

“Percorsi e strumenti di governance dello sviluppo locale sostenibile”

Gruppo di lavoro per l'approfondimento
delle tematiche emerse nel corso del 7° Forum Plenario di Agenda 21 – Open Space Technology

Il documento che vi proponiamo ha lo scopo di fornire alcuni stimoli utili per approfondire nel corso del focus group i contenuti espressi dai gruppi di lavoro del 7° Forum Plenario di Agenda 21 (6 febbraio 2004), relativamente al tema “Percorsi e strumenti di governance dello sviluppo locale sostenibile” .

Nelle pagine seguenti riportiamo, su sfondo grigio, una sintesi di quanto emerso nel corso dell'OST, nell'ambito dei seguenti gruppi di lavoro:

CAPITALE SOCIALE + PROGETTAZIONE INTEGRATA

CORPI INTERMEDI

IL PESO DELLE DONNE NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

INFORMAZIONE E PREVENZIONE

LO SVILUPPO NON E' SOSTENIBILE

PROGETTARE LA FORMAZIONE NELLE SCUOLE CON IL TERRITORIO

SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA

SI PUÒ FARE L'AGENDA 21 DI UN PICCOLO BORGO?

TERRITORIO COME ORGANISMO

Una serie di box contestualizza le affermazioni presentate, fornendo le informazioni indicate nella tabella seguente:

Box	Informazioni riportate	Principali riferimenti
Cosa prevede l'Agenda 21?	I principali obiettivi e linee d'azione relativi al tema, inseriti nel Piano d'Azione di Agenda 21 della Provincia di Torino.	“Il Piano d'Azione per la sostenibilità: un patto per lo sviluppo locale” – Gennaio 2002

Stato della Sostenibilità	Le considerazioni pertinenti contenute nelle sintesi sullo stato della sostenibilità, risultanti dalla valutazione degli indicatori del "Rapporto sullo Stato della Sostenibilità" da parte di attori interni ed esterni alla Provincia.	"Rapporto sullo Stato della Sostenibilità" – Giugno 2003
Indicatori di riferimento	Gli indicatori utili per una valutazione del fenomeno.	"Rapporto sullo Stato della Sostenibilità" – Giugno 2003 "Verso un profilo di sostenibilità locale – Indicatori Comuni Europei (ICE)" – Maggio 2003
Le politiche della Provincia	I principali progetti attivati, sul tema, quanto affermano sul tema i documenti di programmazione dalla Provincia (Relazione Previsionale Programmatica, Piano Esecutivo di Gestione) per il periodo 2004-2006.	"Gli impegni della Provincia di Torino per la sostenibilità ambientale e l'attuazione dell'Agenda 21" – Febbraio 2004 Sito Internet della Provincia di Torino: www.provincia.torino.it

I partecipanti all'OST hanno individuato alcuni **elementi critici** che ostacolano il percorso verso uno sviluppo sostenibile del territorio:

- la scarsa integrazione tra gli aspetti sociali ed ambientali;
- la carenza di senso civico generalizzato.

Parte della riflessione è stata dedicata ai **processi di Agenda 21 locale**; la questione è stata formulata con l'obiettivo di chiarire, se possibile, chi e come dovrebbe curarsi dei processi di A21 nel loro radicamento territoriale, anche in previsione di una vacanza ed avvicendamento dell'amministrazione promotrice del processo.

Si evidenzia che generalmente viene dedicata poca attenzione alla costruzione ed al mantenimento di legami di fiducia e reciprocità tra gli attori sociali, in quanto il valore aggiunto generato da progetti di sostenibilità accompagnati socialmente e partecipati, rappresentato dall'incremento del capitale sociale, spesso non è percepito non essendo quantificabile economicamente; a ciò si aggiunge l'elemento teorico relativo alle funzioni di sostegno alla partecipazione ed alla sua qualità, che è significativa solo se si supera una certa polarizzazione tra istituzione e "società civile". Permane tuttavia la necessità di definire il rapporto tra i processi partecipativi e le istituzioni elettive che li promuovono, al fine di sperimentare efficaci percorsi di cittadinanza attiva. Tali percorsi non possono prescindere, secondo alcuni, da una sorta di 'formalizzazione' dell'interlocuzione tra cittadini e istituzioni.

Le politiche della Provincia

Relativamente al processo di Agenda 21 provinciale, gli strumenti di programmazione dell'Ente prevedono, oltre al sostegno tecnico offerto ad Enti ed Imprese del territorio, il coinvolgimento diretto del contesto economico-sociale attraverso la partecipazione pubblica al processo decisionale, nell'ambito del Forum Provinciale. Tale partecipazione è finalizzata alla redazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano d'Azione per la Sostenibilità, allo sviluppo di Agende 21 locali nei Comuni, nelle Comunità Montane, nei Patti Territoriali della Provincia, ecc. Più in generale l'obiettivo è integrare complessivamente la dimensione della sostenibilità in tutte le dinamiche di sviluppo locale, anche aprendo nuovi fronti di concertazione, sulla scorta di quanto già avvenuto per la definizione del Programma Provinciale di Interventi Ambientali e dei Programmi Integrati di Sviluppo Socioeconomico di area. In questo ambito proseguiranno, tra l'altro, le attività relative:

- all'attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale, alla definizione ed al successivo aggiornamento dell'Agenda 21 provinciale, attraverso azioni di diffusione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e il rafforzamento dei tavoli di concertazione attivati (Patti Territoriali, Area Metropolitana) in funzione di progettazione condivisa degli interventi, di monitoraggio dei risultati, di ridefinizione di obiettivi e linee strategiche
- all'assistenza tecnica e alla cooperazione istituzionale con i Comuni, le Comunità Montane e gli altri enti presenti sul territorio per l'attivazione di Agende 21 locali
- al consolidamento delle relazioni con altre Province Europee, con la Campagna Europea Città Sostenibili e con il Coordinamento Agende 21 Locali

Nel corso del mese di aprile 2004 si costituirà formalmente la 'Rete delle Agende 21 Locali della Provincia di Torino, che vede l'adesione, oltre alla Provincia, di 2 Comunità Montane, 11 Comuni, 1 Circostrizione torinese, 5 Enti Parco.

Nei primi mesi del 2003 l'IUAV di Venezia ha sperimentato una metodologia di valutazione dell'incremento del capitale sociale generato dall'Agenda 21 della Provincia di Torino.

[Che cosa si può ancora fare? Dare fondamento istituzionale ai processi di partecipazione](#), in applicazione dell'art. 118 della Costituzione [attraverso adeguamenti degli statuti della Provincia e dei Comuni. La rete degli Enti Locali che hanno attivato Agende 21 potrebbe avviare una discussione su questo tema per definire criteri comuni di adeguamento degli Statuti.](#)

Sul fronte delle **proposte**, più voci sottolineano che per aumentare la sensibilità verso l'ambiente è essenziale sviluppare nei cittadini un forte senso di appartenenza al territorio e migliorare la conoscenza dello stesso, sia nei suoi aspetti positivi che in quelli negativi.

Occorre comunque operare su più livelli, promuovendo una maggiore coscienza ambientale negli amministratori, oltre che nei cittadini, in quanto entrambi hanno un ruolo fondamentale: i primi possono promuovere dall'alto politiche di sostenibilità, i secondi devono avanzare dal basso richieste di coerenza in questo senso.

Un gruppo ricorda che questo processo di miglioramento della sensibilità ambientale non può non coinvolgere i cittadini di altre culture, promuovendo allo stesso tempo una maggiore integrazione.

Un altro gruppo afferma, invece, che non si può parlare di sviluppo sostenibile senza considerare che le donne rappresentano almeno il 50% della popolazione e sono direttamente coinvolte nelle azioni più significative correlate allo sviluppo sostenibile (comprano, gettano, riciclano, educano).

Viene altresì suggerito di adottare, nella programmazione, un approccio maggiormente multisettoriale e multidisciplinare, applicando l'analisi del ciclo di vita anche ai programmi.

Dal punto di vista degli **strumenti** a cui ricorrere, si rileva come la scelta sia strettamente legata al contesto in cui si opera e che quindi, ad esempio, sia necessario avviare azioni differenti in città di

Le politiche della Provincia

Nell'ambito delle attività per la qualificazione delle risorse umane dell'Ente, gli strumenti di programmazione prevedono azioni formative che sostengano la sensibilizzazione e la partecipazione ai valori dell'Agenda 21 provinciale

Le politiche della Provincia

Nel mese di gennaio 2004 la Provincia ha organizzato un importante convegno nazionale dedicato al ruolo delle donne nei processi di sviluppo sostenibile locale. Dal convegno si intende far nascere una rete delle Agende 21 che integrano la prospettiva di genere.

Le politiche della Provincia

Gli strumenti di programmazione prevedono che nell'ambito dei Patti Territoriali si rafforzi la concertazione tra associazioni, forze sociali e imprenditoriali per impostare ulteriori progetti che rispondano alle esigenze di sviluppo locale integrato e sostenibile. In questo ambito proseguiranno le attività relative alla definizione di criteri e linee guida per promuovere la compatibilità ambientale degli interventi e allo sviluppo degli obiettivi previsti dai protocolli sottoscritti dai Patti, il programma relativo alla pianificazione territoriale prevede invece l'avvio di attività per la definizione, condivisa con gli attori territoriali, di specifici indicatori utili alla valutazione ambientale dei piani regolatori a scala comunale.

Nell'ambito del Programma Provincia Interventi Ambientali, il Patto Territoriale del Pinerolese ha avviato un progetto, condotto dal Consorzio Pracatinat, per promuovere l'integrazione dei progetti di sostenibilità del Patto. Dal progetto deriveranno strumenti di lavoro e linee guida trasferibili all'intero sistema della concertazione territoriale.

dimensioni diverse.

Concretamente si propone di incentivare:

- l'uso esteso del bilancio ambientale;
- lo studio dei misuratori e dei risultati;
- lo sviluppo dei sistemi gestionali integrati (qualità/ambiente/sicurezza) nei comuni

Alcuni gruppi di lavoro hanno affrontato il **tema** dello sviluppo di processi di **Agenda 21 su scala territoriale limitata**.

In uno di questi la discussione si è incentrata sulla possibilità di realizzare una **Agenda 21 "di borgo"**, basata su un processo di progettazione partecipata dal basso. A questo proposito è stato osservato che le condizioni per l'attivazione si possono creare partendo da una azione concreta (ad esempio, l'avvio della raccolta differenziata porta a porta o la creazione di un mercato biologico) che sensibilizzi la popolazione sui temi della sostenibilità; un'esperienza possibile potrebbe essere un forum circoscrizionale di Agenda 21 all'interno del quale vengano accolte le istanze di base di un progetto partecipato per lo sviluppo sostenibile del borgo. Uno degli elementi attualmente molto carenti è la comunicazione tra l'amministrazione pubblica e le organizzazioni dei cittadini che operano sul territorio; per

Le politiche della Provincia

La Relazione Previsionale e Programmatica 2004-2004 prevede che la Provincia operi per l'integrazione degli obiettivi strategici del Piano d'Azione per la Sostenibilità nei principali strumenti di programmazione e pianificazione provinciale, quali la stessa Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio, il PEG, il PTC e gli eventuali piani settoriali, sulla base dei risultati del progetto di sperimentazione del bilancio ambientale LIFE CLEAR.

Tale obiettivo sta attuandosi per mezzo delle attività volte alla redazione del Bilancio ambientale che sta entrando a regime nelle procedure di programmazione e controllo dell'Ente; i primi risultati sono presentati all'interno del documento "Gli impegni della Provincia di Torino per la sostenibilità ambientale" del febbraio 2004. Allo stesso scopo, inoltre, proseguono le attività relative:

- al rafforzamento della formazione ambientale del personale dell'Ente.
- alla predisposizione e realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della gestione in funzione di criteri ambientali (in questo ambito assume particolare rilievo il progetto "Acquisti Pubblici Ecologici" che ha portato all'introduzione di criteri di preferenza ecologica nelle procedure di acquisto di beni e servizi della Provincia e di numerosi Enti che vi hanno aderito).
- al processo di VAS e alla Fase 2 del Piano Territoriale di Coordinamento.

A supporto della governance ambientale del territorio, l'Agenda 21 provinciale ha messo a punto un sistema di monitoraggio e reporting della sostenibilità ambientale costituito da circa 90 indicatori, individuati secondo il modello pressione-stato-risposta (PSR); a partire dal 2001 viene pubblicato un rapporto annuale sugli indicatori chiave, mentre nel 2003 è uscito il primo rapporto completo sullo stato della sostenibilità; a partire da febbraio 2004 è possibile visionare e scaricare i dati ambientali direttamente da Internet dal sito www.agenda21locali.polito.it/provinciatorino.htm

Nell'ottobre 2003 è stato avviato un progetto (inserito nel Programma Provinciale Interventi Ambientali, cofinanziato dalla Regione Piemonte) per la registrazione EMAS dei Comuni sede di gara dei Giochi Olimpici Torino 2006, di Sauze di Cesana e della Comunità Montana Alta Valle Susa, che si concluderà entro giugno 2005 (www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/piano/attivati). Sul territorio provinciale stanno, inoltre, portando avanti il processo per ottenere la certificazione EMAS le Amministrazioni di Chiomonte, Prali e Torre Pellice, nell'ambito di una misura apposita individuata dal Gruppo d'Azione Locale del Leader Plus "Escartons e Valli Valdesi" nel proprio Piano d'Azione (www.valpellice.to.it/vpellice/Gal/Home/Gal_indice.htm).

accelerare il processo di cambiamento la Provincia potrebbe operare per la messa in rete delle esperienze locali, sarebbe, inoltre, utile progettare e realizzare insediamenti ecosostenibili che rappresentino laboratori territoriali aperti, puntando su progetti pilota dalla forte riproducibilità.

Relativamente allo stesso tema, un altro gruppo ha affermato che l'attivazione di Agende 21 di quartiere, di condominio, o addirittura di famiglia, potrebbe essere un modo per dare un significato a termini come "coesione", "integrazione", "sostenibilità" che altrimenti rimangono delle vuote dichiarazioni. A questo si collega la proposta di cercare nuovi luoghi di aggregazione – progettazione - relazione intermedi tra locale e sociale, singolo e società e tra i diversi livelli amministrativi, necessaria in quanto ci troviamo di fronte ad una crisi dei modelli di rappresentazione della realtà che comporta il venire meno dei luoghi di aggregazione e relazione tradizionali.

Nell'ambito dell'OST è stato toccato anche il tema dei processi di **Agenda 21 a livello di istituto scolastico**: a questo proposito si è rilevato che questo argomento non viene affrontato dal Piano d'Azione della Provincia di Torino, mentre sarebbe importante assicurare questo collegamento, in quanto un progetto di Agenda 21 nella scuola ha significato ed efficacia se è inserito o almeno collegato con una Agenda 21 Locale. I progetti di educazione alla sostenibilità dovrebbero essere inseriti in una rete di soggetti con competenze diverse

Le politiche della Provincia

Nell'ambito del processo di Agenda 21 è stata avviata nel 2002 l'iniziativa "Buoneinpratica" finalizzata ad incentivare la messa in rete di tutti i soggetti, pubblici e privati, che si occupano attivamente di sviluppo sostenibile e che sono disposti a condividere e rendere disponibili conoscenze tecniche e progettuali sperimentate con successo sul proprio territorio.

A tal fine sono stati attivati un sito internet (www.buoneinpratica.it) e una newsletter e sono stati finora organizzati 5 incontri in cui sono state presentate esperienze di successo in vari ambiti, tra cui ad esempio i processi di Agenda 21 locale, la bioedilizia, la certificazione ambientale dei territori e l'educazione ambientale.

che promuova iniziative riguardanti la scuola, ma inerenti a tutto un territorio; la scuola può trovare tutti questi collegamenti nell'Agenda 21 locale. La rete deve avere una dimensione gestibile, a livello di piccolo centro, resta quindi il problema delle grandi città nelle quali le Circoscrizioni non rappresentano ancora per i cittadini quell'identità e quell'appartenenza necessaria per creare la rete stessa. Probabilmente la presenza all'interno della scuola di una figura di riferimento, unico responsabile aiuterebbe a migliorare il coordinamento generale all'interno dell'istituto e con il territorio.

Le politiche della Provincia

La Provincia di Torino, attraverso il Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale, costituito nell'ambito di una convenzione con la Regione Piemonte, promuove attività di educazione, comunicazione e divulgazione rivolte, tra l'altro a scuole, ed insegnanti relativamente a tematiche ambientali diverse, tra cui (www.provincia.torino.it/ambiente/educazione).

In particolare, il Laboratorio ha attivato il progetto "Agenda 21 - scuola e territorio" che si propone di accompagnare gli studenti e i docenti lungo un percorso di ideazione e realizzazione di un' "Agenda 21 della scuola" che promuova la realizzazione di "buone pratiche" in ambito scolastico e, interagendo con i diversi attori sociali del territorio, sia di stimolo a nuove azioni finalizzate alla sostenibilità ambientale. Il progetto ha coinvolto nell'anno scolastico 2002 - 2003 complessivamente 30 classi di scuole elementari, medie e superiori.

Nel corso del 2004 i progetti pilota già attivati sui temi dell'Agenda 21 e della progettazione partecipata in ambito scolastico verranno ampliati, in particolare negli ambiti territoriali in cui sono stati avviati processi di agenda 21 Locale o dove sia possibile un reale coinvolgimento delle amministrazioni locali.